



**AZIENDA OSPEDALIERA
S. CROCE E CARLE di CUNEO**

Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO
Tel. +39 0171.641111 fax +39 0171.699545
Email: aso.cuneo@cert.legalmail.it
Sito web: <http://www.ospedale.cuneo.it>

P.I./Cod. Fisc. 01127900049



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

OGGETTO: Servizio di attività tecnico sanitaria e logistica a supporto delle prestazioni cliniche del laboratorio analisi

Marzo 2024

Cuneo lì

Ditta

AO Santa Croce e Carle di Cuneo

**La Direttrice Generale
Buttigliengo Dott.ssa Mariateresa**

**Il Direttore Generale
Tranchida Dott. Livio**

.....
DEC AO Santa Croce e Carle di Cuneo
Direttore Esecutivo del Contratto
Micca Dott. Gianmatteo

.....
RUP AO Santa Croce e Carle di Cuneo
Responsabile Unico del Progetto
Costanzo Dott.ssa Michela

PREMESSA

Il presente documento è redatto i sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

SCOPO

Il presente documento si prefigge i seguenti obiettivi:

1. individuare i rischi dovuti alle interferenze tra le attività dell'impresa appaltatrice (di seguito denominata "Ditta") presso le strutture dell'Azienda Ospedaliera e le attività lavorative proprie del committente;
2. identificare le misure atte a eliminare le interferenze;
3. fornire all'impresa appaltatrice informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i propri addetti e sulle misure di prevenzione adottate;
4. coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Nel caso di attività ricadenti nel campo di applicazione delle disposizioni di cui al Titolo IV - Cantieri Temporanei e Mobili - del D.Lgs. 81/08 e smi sarà necessario la redazione degli atti e l'individuazione delle figure previste dal medesimo Titolo IV, generalmente a cura del S.C. Tecnico.

Sono parti integrante del presente documento il Capitolato e il "Documento sulla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro per le Ditte, Enti, Associazioni, Lavoratori Autonomi, Professionisti, Consulenti e per le persone che a qualsiasi titolo operano presso questa Azienda" (di seguito denominato "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08"), ultimo aggiornamento reperibile via Internet sul sito dell'Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle.

GENERALITÀ DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Ragione Sociale e Sede Legale

Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle
Via Michele Coppino n° 26 – 12100 CUNEO
Codice fiscale e partita IVA: 01127900049

Sedi operative

- Ospedale Santa Croce – Via Michele Coppino n° 26 -12100 Cuneo;
- Ospedale Antonio Carle – Via A. Carle, Confreria – 12010 Cuneo;
- Servizi sanitari, tecnico e amministrativi – Via Monte Zovetto n° 18 – 12100 Cuneo;
- Servizi sanitari, tecnici ed amministrativi – Corso Brunet, 19/A – 12100 Cuneo;
- Laboratorio Analisi, Sala Prelievi presso A.S.L. CN1, Via Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo;
- Sede Corsi di Laurea Professioni Sanitarie di Via Ferraris di Celle, 2 – 12100 Cuneo.

Figure aziendali referenti per il contratto:

- Datore di Lavoro: Direttore Generale, Dott. Livio Tranchida;
- Responsabile Unico di Progetto (RUP): Dott.ssa Michela Costanzo;
- Direttore Esecutivo del Contratto (DEC): Dott. Gianmatteo Micca.

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto

- Datore di Lavoro: Direttore Generale, Dott. Livio Tranchida;
- Strutture di riferimento per ditte, enti, associazioni, lavoratori autonomi, professionisti, consulenti o persone che a qualsiasi titolo operano presso l'Azienda: Acquisti Beni e Servizi, DAPO e Logistica, Tecnico, SID, Direzione Sanitaria di Presidio, Personale, Attività amministrative trasversali, ecc.;
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Simone Merlo;
- Medico Competente e Autorizzato: Dott.ssa Laura Gerbaudo, Dott. Alberto Baratti, Dott. Gianluca Rosso;
- Esperto Responsabile Sicurezza Risonanza Magnetica: Dott. Stephane Chauvie;
- Medico Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica: Dott. Paolo Violino;
- Esperto di radioprotezione (ex D. Lgs. 101/20) e Tecnico Sicurezza Laser: personale Ditta incaricata. Per informazioni rivolgersi presso la struttura Servizio Prevenzione e Protezione;
- Addetti alle emergenze: personale abilitato (i nominativi sono elencati nelle bacheche aziendali);
- Rappresentanti dei Lavoratori: i nominativi sono elencati nelle bacheche aziendali;

Rischi presenti nelle varie strutture aziendali, misure preventive e protettive, procedure aziendali

I potenziali rischi presenti nelle varie strutture aziendali, le indicazioni per eliminare o ridurre al minimo i rischi, le procedure di primo soccorso, antincendio, ecc. sono presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08", ultimo aggiornamento presente sul sito internet aziendale <http://www.ospedale.cuneo.it/>.

Il presente documento integra quanto descritto nel citato documento e nel capitolato.

L'Azienda, attraverso il RUP (Responsabile Unico del Procedimento), il DEC (Direttore Esecutivo del Contratto), i Dirigenti e i Preposti delle strutture interessate, il personale della Direzione Sanitaria, Tecnico, ecc., Medico Competente, Servizio Prevenzione e Protezione è a disposizione per approfondimenti o specificazioni in merito.

Ulteriori informazioni ed aggiornamenti possono essere reperiti nella rete internet (www.ospedale.cuneo.it).

Ulteriori informazioni ed aggiornamenti possono essere reperiti nella rete internet (www.ospedale.cuneo.it).

ALTRE ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI PRESENTI PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE

Oltre ai pazienti (sia in regime di ricovero che per visite ambulatoriali), ai visitatori (parenti o accompagnatori di pazienti), al personale aziendale, presso l'azienda accede quotidianamente personale delle associazioni di volontariato (Croce Rossa, Misericordia, Associazione Volontari Ospedalieri, ecc.), personale di ditte esterne addette al servizio di distribuzione e ritiro biancheria, personale adibito alla prenotazione pasti, alla ristorazione, alla distribuzione pasti ed al ritiro vassoi, personale adibito al trasporto e consegna di farmaci, personale adibito al trasporto di materiale vario, personale adibito a sorveglianza ed accoglienza, personale sanitario ausiliario, personale che utilizza carrelli elevatori, ecc.

Inoltre saltuariamente (periodo che può variare da poche ore, a giorni o mesi) operano presso l'Azienda ditte addette alla manutenzione o installazione di impianti, macchine ed attrezzature; ditte addette al prelievo dei rifiuti dall'area ecologica, scarico e/o carico merci; ditte edili; informatori farmaceutici, consulenti, rappresentanti, personale esterno che accede con il proprio mezzo per accompagnare pazienti o depositare materiali o merci varie.

Tali attività possono generare potenziali rischi di interferenze:

- attività nei locali aziendali: rischi derivanti da urti a persone o cose con barelle, carrozzine, carrelli trasporto materiale, tra personale nell'uscita/entrata dai locali, dagli ascensori o negli "incroci"; rischi specifici (biologici, chimico-cancerogeno, da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, elettrocuzione, aggressioni) derivanti dalle attività svolte nelle varie strutture; rischio incendio ed esplosione; caduta di materiale dall'alto; movimentazione carichi; scivolamenti ed inciampi; contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo; polveri; lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo, per schizzi, scintille, schegge, ecc.
- attività nelle aree esterne (cortili, rampe di accesso): rischi derivanti da "incidenti" ed urti a persone o cose con autoveicoli (ambulanze, auto, camion, furgoni), barelle, carrozzine, carrelli trasporto materiale; rischio incendio ed esplosione; caduta di materiale dall'alto; movimentazione carichi; scivolamenti ed inciampi; contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo; polveri; lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo, per schizzi, scintille, schegge, ecc.

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i citati rischi occorre seguire attentamente le successive indicazioni e segnalare prontamente al RUP (Responsabile Unico del Procedimento), al DEC (Direttore Esecutivo del Contratto), alla Struttura di riferimento, ai Dirigenti e Preposti delle strutture in cui si opera, al personale della Direzione Sanitaria, Tecnico, Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, eventualmente per tramite del personale di accoglienza e sorveglianza, eventuali problematiche e richiedere informazioni in caso di dubbio.

Rischi lavorativi presenti nell'AO e misure di prevenzione e protezione

I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento sicurezza AO art. 26 D.Lgs. 81/08" pubblicato sulla home page del sito internet <http://www.ospedale.cuneo.it/>

Informazioni relative alle attività svolte dalla ditta presso l'AO

Il capitolato dettaglia le attività che verranno svolte dalla ditta, le quali vengono descritte sinteticamente di seguito.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' E ALLE FASI E AREE DI LAVORO

Premessa

Il presente documento viene redatto per l'attività in oggetto, come revisione e aggiornamento del DUVRI preliminare

Descrizione dell'attività

La convenzione disciplina l'affidamento e la resa del servizio consistente nell'attività tecnico sanitaria e logistica, di supporto all'esecuzione delle prestazioni cliniche del Laboratorio, comprese quelle concordate con il Servizio di Medicina Immunoematologia e Trasfusionale (in breve SIMT) riferite alla popolazione dell'area territoriale.

In particolare il servizio comprende la gestione globale dell'attività tecnica del nuovo CoreLab, nucleo centrale del laboratorio analisi, la cui struttura ospita due sistemi separati di automazione dedicati rispettivamente all'Area Siero (Chimica Clinica, Immunometria maggiore, Sierologia e Infettivologia) ed all'Area Sangue (Ematologia e Emocoagulazione di base e specialistica). Include l'attività di accettazione e distribuzione dei materiali per i diversi settori di Laboratorio Analisi dell'A.O.

L'attività viene svolta secondo la disposizione interna del Direttore della S.C.I. Laboratorio Analisi "Gestione CoreLab - Matrici di Responsabilità" che si applica al CoreLab definendone i requisiti organizzativi e le relative responsabilità.

Il servizio comprende inoltre la gestione dell'attività tecnica a supporto delle prestazioni cliniche presso la S.S. Genetica e Biologia Molecolare della S.C.I. Laboratorio Analisi.

Ubicazione dell'attività

I luoghi di lavoro sono:

- Laboratorio Analisi: aree di Accettazione, CoreLab, situate rispettivamente al piano terra e al piano -1 del PO S Croce;
- Laboratorio di Genetica e Biologia Molecolare, situato al piano -1 del PO A. Carle;
- Centro Prelievi di Via Carlo Boggio n. 14: area di smistamento dei campioni biologici.

Le aree concesse dall'AO s'intendono complete degli impianti tecnologici, in particolare:

- Impianto elettrico;
- Impianto termico;
- Impianto antincendio;
- Impianto idrico;
- Impianto di raccolta reflui e scarico rifiuti;
- Impianto di condizionamento;
- Impianto di aria compressa;
- Impianto di ricezione campioni biologici tramite connessione pneumatica;
- Impianto della cella frigorifera CoreLab sita a livello -1 PO S. Croce;
- Rete informatica, inclusi hardware e software per la gestione dell'attività specifica.

La Società pertanto è responsabile dei locali, impianti ed attrezzature predetti ivi compreso l'uso e la conduzione degli stessi, fatto salvo comprovata responsabilità a carico della proprietà. Quanto preso in consegna dalla Società si intende funzionante ed in buono stato, pertanto la Società si impegna ad utilizzare quanto concesso salvaguardandone l'integrità e nel rispetto della destinazione relativa, impegnandosi a segnalare all'AO eventuali guasti o anomalie che dovessero verificarsi e per i quali si dovesse rendere necessario l'intervento del servizio di manutenzione dell'AO

La manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti è a totale carico dell'AO proprietaria dell'immobile.

La Società si impegna a gestire:

- a) gli strumenti di lavoro, beni, macchine in proprietà e in service dell'AO, ed il corretto funzionamento delle attrezzature in uso alla Società.
- b) a utilizzare esclusivamente diagnostici e attrezzature messi a disposizione dall'AO a seguito di procedure di gara a evidenza pubblica espletate da quest'ultima.

Gli arredi presi in consegna dalla Società si intendono funzionanti ed in buono stato.

L'AO, tramite i propri incaricati può accedere in ogni momento ai locali messi a disposizione della Società per l'attività oggetto della presente convenzione al fine di effettuare le manutenzioni, la pulizia e ogni eventuale controllo, anche operativo, sulla regolare esecuzione del servizio, nonché di controllo sul corretto uso dei locali, degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione. Nel caso si rilevassero danni ai locali e/o agli arredi e attrezzature l'AO procederà secondo quanto indicato nell'art.27.

La Società s'impegna espressamente a utilizzare quanto sopra esclusivamente per lo svolgimento dell'attività prevista dalla Convenzione e nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Descrizione delle singole fasi di lavoro

Di seguito si descrivono in estrema sintesi le attività oggetto di affidamento:

- effettuazione delle analisi di laboratorio con attrezzature messe a disposizione dell'AO e personale qualificato messo a disposizione della Società;
- controllo e verifica sulla manutenzione ordinaria/straordinaria delle apparecchiature utilizzate per l'espletamento dell'attività in oggetto;
- attività ausiliaria e logistica di supporto all'attività tecnica e di collegamento tra il Centro prelievi di via C. Boggio 14 ed il Laboratorio Analisi dei Presidi Ospedalieri S. Croce e Carle;
- copertura del servizio nei giorni e per il numero di ore concordate con la Direzione Sanitaria di Presidio, con il Direttore di Dipartimento dei Servizi e il Direttore della S.C.I. Laboratorio Analisi.

- Attività tecnico sanitarie CoreLab

L'attività prevede la gestione tecnica globale del CoreLab, nucleo centrale del laboratorio analisi. L'attività inizia con la ricezione dei campioni, il trattamento (centrifugazione o altro), l'eventuale inserimento su sistema informatico dei dati anagrafici e della richiesta (in caso di necessità, es. blocco del sistema informatico periferico all'atto del prelievo), l'esecuzione delle analisi, la validazione tecnica, l'utilizzo delle apparecchiature e sistemi informatici messi a disposizione, la consegna degli esiti validati sulla base delle procedure del Laboratorio Analisi e l'eventuale produzione di copie per esiti non pervenuti, in caso di necessità, come ad esempio per blocco del sistema informatico.

La Società garantisce:

- a) la presenza di personale tecnico h 24/24, compresi i turni notturni, festivi, pomeridiani, la maxiemergenza e la copertura dei contingenti minimi in corso di scioperi programmati;
- b) il rispetto delle procedure ed istruzioni operative nell'ambito del Sistema Qualità del Laboratorio Analisi e del SIMT dell'AO, che le predette strutture avranno cura di consegnare al Responsabile della Società all'avvio del servizio e ogni qual volta siano sottoposte a revisione;
- c) l'accettazione di campioni biologici e analitici h 24/24;
- d) il numero di tecnici di laboratorio e di ausiliari impiegati funzionale allo svolgimento dell'attività, avendo cura di dimensionare correttamente l'organico;

- e) la complessità organizzativa ed il carico di lavoro prevede una figura di controllo operativo e di coordinamento di tutte le attività tecnico-amministrative affidate.

- Attività ausiliaria e logistica

Il personale ausiliario fornisce supporto all'attività di accettazione, centrifugazione, smistamento e trasporto di materiali biologici, anche con l'utilizzo di tecnologie relazionandosi anche con il personale dei reparti e degli ambulatori.

Il personale ausiliario svolge i seguenti compiti: ricezione dei campioni biologici e delle richieste (queste soltanto in caso di necessità, es. blocco del sistema informatico), centrifugazione, preparazione dei materiali biologici e smistamento delle provette e dei contenitori dei materiali biologici nelle sedi di attività.

Nei giorni di apertura del Centro Prelievi il personale addetto alle navette provvede al trasporto dei campioni biologici ogni 45' dal lunedì al venerdì nella fascia oraria dalle 7,30 – 12,30, il sabato dalle ore 7,30 alle 12,30 dal Centro Prelievi di Via C. Boggio 14 ai Presidi Ospedaliero S. Croce e Carle.

Il personale ausiliario effettua le operazioni di sorting (scelta e distribuzione delle provette), pulizia, disinfezione, gestione delle scorte del materiale d'uso e relative scadenze, smaltimento dei campioni processati, chiusura dei contenitori adibiti ai rifiuti e quant'altro concordato con il Direttore della S.C.I. laboratorio Analisi e predisposto dal Responsabile della Società, sulla base delle necessità del Laboratorio Analisi stesso.

ANAGRAFICA DEI REFERENTI PER IL CONTRATTO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Costanzo Dott.ssa Michela
Direttore Esecutivo del Contratto (DEC)	Micca Dott. Gianmatteo
Direttore Struttura interessata	
Coordinatore Struttura interessata	

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre Sedi in cui svolge i lavori.

In particolare il personale viene accompagnato all'inizio dell'appalto sul luogo di lavoro dal referente aziendale per l'appalto (DE.) e dal referente di reparto (caposala, capotecnico, ecc.) e tramite le planimetrie per la gestione delle emergenze prende visione delle vie di fuga e dei presidi antincendio.

Inoltre ciascun lavoratore deve ricevere sufficiente ed adeguata formazione in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi scaturenti dall'attività oggetto dell'appalto ed alle proprie mansioni, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08, del D.Lgs. 230/95, del D.M. 10.02.98 e D.M. 388/03, nonché sulle misure di prevenzione da adottare necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente.

Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda deve rispettare le seguenti disposizioni:

- Attuare tutte le misure di prevenzione e protezione previste.
- Munirsi di cartellino di riconoscimento avendo con sé un documento di identità personale.
- Deve attenersi e rispettare le indicazioni della segnaletica aziendale e di sicurezza.
- Non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza.

La ditta appaltatrice deve, per eliminare e/o ridurre eventuali interferenze, attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche dei responsabili delle attività dell'Azienda

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER EVITARE RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre quanto previsto dal presente documento, dal "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08" e dalle indicazioni fornite nel capitolato, occorre seguire le seguenti indicazioni

MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE
Da attuarsi dalla Ditta	Da attuarsi dall'AO
<i>Tutto il personale deve essere preventivamente informato sui rischi (generici, specifici ed interferenziali) presenti nei luoghi dove svolgeranno le attività (specificati nel presente documento e nel "Documento sicurezza AO art. 26 D.Lgs. 81/08" scaricabile dal sito internet http://www.ospedale.cuneo.it/), formato ed addestrato, sia per svolgere correttamente ed in sicurezza le specifiche attività, sia per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenze attraverso il presente documento, le indicazioni fornite nel capitolato, le norme e le procedure predisposte dall'AO e dalla ditta di appartenenza.</i> <i>Tali oneri informativi, formativi e di addestramento dovranno prevedere tempi congrui in relazione ai rischi, alle procedure per evitare i rischi ed alle misure preventive protettive che in concreto devono essere adottate.</i>	L'AO provvede per il proprio personale con appositi corsi formativi. I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".
Considerato che molti rischi da interferenza si possono eliminare con procedure e norme comportamentali, occorre che i titolari ed i preposti della Ditta predispongano specifiche procedure e norme per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze ed informare, formare ed addestrare i propri dipendenti su dette procedure, controllare e verificare che vengano applicate attraverso propri addetti. Segnalare alle competenti funzioni aziendali eventuali situazioni che possono arrecare danni a dipendenti o a terzi. È vietato l'accesso al personale non autorizzato ai locali non di pertinenza. Evitare di spostare, toccare, effettuare attività su oggetti o strumenti senza l'autorizzazione dell'Azienda.	L'AO provvede per il proprio personale. In particolare, nel caso di attività che comportano la presenza di più ditte o persone, sarà cura dei Dirigenti e Preposti delle strutture Aziendali o del RUP, o Dirigente della struttura che ha istruito la pratica evitare, se possibile, le interferenze programmando e concordando i lavori o le attività in tempi diversi ed effettuando vigilanza e controllo sull'operato dei propri lavoratori. Il personale Aziendale (RUP, Direttori e coordinatori delle strutture, la Direzione Sanitaria di Presidio, il Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente) sono a disposizione per cooperare alla stesura di dette procedure e per ricevere eventuali segnalazioni di situazioni pericolose.

MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE
Da attuarsi dalla Ditta	Da attuarsi dall'AO
Si ricorda che nei locali dell'Azienda è vietato fumare (divieto assoluto ed inderogabile, comprese sigarette elettroniche e sistema con tabacco riscaldato); è vietato l'uso di macchine, attrezzature ed in genere di qualsiasi materiale dell'Azienda, fatto salvo eventuale autorizzazione.	L'AO ha installato cartelli segnaletici relativi al divieto di fumare e il nominativo del personale addetto alla verifica ed al rispetto di tale divieto.
Nel caso in cui il personale rimanga chiuso all'interno degli ascensori occorre segnalare l'evento premendo il pulsante di allarme e seguire le istruzioni che verranno trasmesse.	L'AO dispone di personale specializzato per risolvere tale emergenza.
Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono essere certificate sulla base della vigente normativa, devono essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo, devono essere periodicamente revisionate ed effettuate periodiche verifiche e manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.	L'AO provvede alle verifiche ed alla manutenzione dei propri impianti ed apparecchiature.
In caso di malore o infortunio (anche di terze persone) avvertire il personale aziendale e seguire le procedure di primo soccorso. Tali procedure devono essere a conoscenza di tutto il personale.	L'AO ha predisposto apposite procedure di primo soccorso interno presenti nel citato "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".
In caso di incendio, fumo o puzza di bruciato segnalare il fatto e seguire le indicazioni presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08", capitolo Rischio incendio ed altre emergenze. Le citate indicazioni e le procedure aziendali in materia devono essere portate a conoscenza di tutto il personale. Tutte le porte tagliafuoco devono essere mantenute chiuse, qualora non asservite da sistemi di apertura comandati dall'impianto antincendio.	L'AO ha predisposto apposite procedure e dispone di squadra di addetti per il primo intervento (SPI). Tali procedure sono state trasmesse alla Ditta.
In caso di eventuali disguidi o contrasti con gli operatori aziendali che possono generare equivoci o rischi di natura psicosociale, rivolgersi al RUP	L'AO attraverso il RUP o il Dirigente Responsabile della Struttura che ha istruito la pratica è a disposizione per l'affronto di problematiche di varia natura.
La Ditta deve valutare i rischi ed attraverso proprio personale verificare e controllare che i propri dipendenti svolgano l'attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in particolare di quelle contenute nel D. Lgs. 81/08	L'AO, attraverso i Dirigenti e Preposti delle strutture, verifica e controlla che i propri dipendenti svolgano l'attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in particolare di quelle contenute nel D. Lgs. 81/08.

RISCHI DA INTERFERENZE, MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA': AREE COMUNI INTERNE ED ESTERNE LABORATORI

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento ex art. 26" pubblicato sulla home page del sito internet http://www.ospedale.cuneo.it/. Di seguito si integra il citato documento.		
I rischi di interferenze ipotizzabili sono: - rischi di investimento, urti, contusioni, impatti, colpi, con persone o cose, durante le manovre degli automezzi e/o macchine ed attrezzature utilizzate per la movimentazione di materiali all'interno dei locali o lungo le vie di transito. - Urti contro apparecchiature, manufatti e strutture. - Investimento di persone o cose con attrezzature mobili nell'uscita/entrata dei locali, ascensori, o negli "incroci" e nei luoghi di transito.	Le attività di trasporto materiali ed attrezzature deve avvenire con molta cautela, senza pregiudizio per la sicurezza di persone e senza arrecare danno. Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità. Stoccare in sicurezza il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere. Prestare attenzione alle porte che si aprono sui corridoi o comunque nelle zone di transito e non transitare nell'area di apertura delle porte. Prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ad eventuali finestre o porte di arredi aperte; occorre prestare particolare attenzione nelle attività vicine a finestre, porte vetrate, arredi con vetri, al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi. Nei locali occorre prestare attenzione alle apparecchiature, impianti e manufatti che possono generare il rischio di urto. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulle vie di transito. Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati. Negli ingressi ed uscite di qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori, occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. In alcuni incroci tra corridoi interni sono stati installati specchi convessi per consentire la visuale atta a ridurre scontri.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
	momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla eventuale chiusura della porta. Prestare attenzione nelle aree in cui sono presenti cartelli con indicazione pavimento bagnato e/o pulizie in corso. Prestare particolare attenzione nel transitare nel magazzino economale e comunque nei luoghi dove sono in manovra i carrelli elevatori. Percorrere i tragitti nelle zone segnalate per i pedoni. Prima di accedere nelle zone in oggetto indicate richiedere l'autorizzazione al Direttore o al Preposto della struttura. A fine attività, o nel caso in cui per esigenze sanitarie urgenti il personale aziendale debba accedere ai locali, occorre ripristinare lo stato dei luoghi in sicurezza.	
- scivolamenti ed inciampi connessi con la presenza di materiali lasciati lungo le vie di transito, la presenza di cavi elettrici, pavimenti bagnati o umidi, ovvero a causa di neve ghiaccio e pioggia nei cortili.	Ove la propria attività comporti la possibilità di rendere bagnate o umide le zone di lavoro, queste dovranno essere adeguatamente segnalate (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento) e occorrerà impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario). Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati. Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi. Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi. Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze. Non installare prolunghes che attraversino le normali zone di transito. Nella aree esterne e nei magazzini percorrere i tragitti nelle zone segnalate per i pedoni. Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi. Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. L'AO provvede all'installazione e mantenimento delle strisce antiscivolo sui gradini delle scale fisse.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
- caduta di materiale dall'alto su persone o cose quando si effettuano lavori su scale, a causa di caduta di materiale presente sui carrelli, ripiani, scaffali, macchinari ed attrezzature, anche a seguito di urto.	Stoccare il materiale in modo tale che non possa cadere. Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati. Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità. Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o sgabelli o comunque le aree dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di materiale, dovrà essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e/o segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti. Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta. Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto. Se si devono trasportare macchinari o attrezzature pesanti (superiori ai 250 kg al m2, compreso il mezzo di trasporto) chiedere preventivamente alla S.C. Tecnico la portata delle solette ed effettuare il trasporto solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Responsabile (o suo delegato) di tale struttura.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
- rischi di impigliamento, taglio, abrasioni.	Fatta salva specifica autorizzazione da parte dei dirigenti aziendali è vietato l'utilizzo di macchine ed attrezzature presenti in azienda. Qualora si ravvisino i citati rischi occorre interrompere l'attività e segnalare immediatamente il potenziale rischio al preposto o dirigente della struttura in cui si opera. E' vietato rimuovere o disattivare le protezioni/ripari delle apparecchiature.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.
- chimico derivante dall'utilizzo di prodotti chimici e conseguente contatto o inalazione da parte del personale presente nei luoghi di utilizzo; attività presso i laboratori aziendali e nelle zone di preparazione e somministrazione di chemioterapici antitumorali (le strutture a rischio sono indicate nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08").	Non toccare contenitori vari presenti nei luoghi di lavoro e non compiere azioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e bombole di gas tecnici e medicali. Qualora si utilizzino sostanze chimiche, seguire le misure preventive e protettive indicate nelle schede di sicurezza, utilizzare idonei DPI e seguire le indicazioni fornite nei corsi formativi organizzati dalla ditta. Si devono osservare le seguenti precauzioni: - pianificare le attività con i Responsabili o i Coordinatori delle strutture dove si utilizzano sostanze chimiche pericolose e seguire le procedure Aziendali; - nel caso di utilizzo di dispensatori utilizzare quelli a schiuma per limitare la dispersione di aerosol nell'ambiente; - è vietato utilizzare sostanze chimiche presenti nei Reparti o Servizi dell'Azienda senza autorizzazione; In caso di spandimento incidentale di sostanze chimiche segnalare immediatamente l'accaduto al Responsabile del Reparto/Servizio; evitare di produrre o disperdere polveri, aerosol attenendosi alle apposite procedure; in caso di sversamento di sostanze chimiche indossare idonei DPI, aerare i locali e richiedere l'allontanamento delle persone presenti. Nella manutenzione delle apparecchiature, nel loro utilizzo, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile per evitare potenziali contaminazioni.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. L'AO ha predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione da chemioterapici antitumorali. I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori appositamente etichettati. I direttori ed i preposti sono a disposizione per concordare le attività al fine di evitare i rischi interferenziali. Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
- rischio allergologico derivante dalla dispersione nell'ambiente di polveri o contatto con materiali soggettivamente allergizzanti (ad esempio strumentario chirurgico composto con materiale al nichel, guanti in lattice, ecc.), ovvero durante l'utilizzo di guanti sterili in lattice nelle sale operatorie o nei reparti o ambulatori durante alcune manovre invasive.	Non utilizzare materiale contenente lattice. Occorre prestare la massima attenzione e non introdurre materiali o oggetti contenenti lattice al fine di salvaguardare la salute delle persone presenti nei locali. Si ricorda che lo strumentario sanitario può contenere Nichel, elemento verso il quale possono essere sviluppate reazioni avverse e che numerose sostanze chimiche hanno caratteristiche sensibilizzanti. Avvertire il personale e non consentire, a chi soffre di allergia ai citati materiali, l'accesso nei locali o zone dove vi è il potenziale rischio.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.
- radiazioni non ionizzanti: ROA (es. lampade che emettono UV quali lampade per cappe biologiche, e altre fonti luminose.	Il personale che debba accedere ai locali durante l'utilizzo delle ROA dovrà seguire le indicazioni fornite dal personale delle strutture.	L'Azienda ha effettuato le valutazioni dei campi elettromagnetici e delle ROA ed è a disposizione per approfondimenti attraverso il SPP I locali dove si utilizzano apparecchiature che emettono radiazioni non ionizzanti sono contrassegnati con appositi cartelli indicanti il pericolo
- rischio di esposizione ad atmosfera sottossigenata e/o sovraossigenata, ovvero esposizione ad atmosfera contenente gas pericoloso per la salute e la sicurezza. Tale rischio è ipotizzabile a seguito di guasto degli impianti di erogazione e controllo, errate manovre, urti o sversamenti accidentali nei locali (depositi bombole, laboratori, ecc).	Prestare particolare attenzione nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas.	L'AO dispone di squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze. L'AO informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
- messa fuori servizio involontario di impianti tecnologici a seguito di urto o inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza che disinseriscono i dispositivi di protezione, ovvero il distacco degli stessi a causa di macchinari difettosi o in caso di umidità o contatto con acqua. - elettrocuzione causato da cortocircuito, o contatto con apparecchiature difettose, o contatto diretto o indiretto con parti in tensione, o causata da scorretto utilizzo di sostanze liquide su apparecchiature ed impianti elettrici.	Prima di allacciarsi all'impianto elettrico, agli impianti dati e telefonici ed agli impianti idraulici, richiedere l'autorizzazione ai competenti servizi Aziendali (S.C. Tecnico e S.C. SID). Non lasciare cavi, prolunghe, ecc., sulle vie di transito. Non effettuare interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine, né utilizzare impianti o macchine deteriorate; richiedere l'intervento di personale esperto. Adottare particolari precauzioni nell'utilizzo di macchine o apparecchiature elettriche (devono essere marchiate CE); effettuare regolare manutenzione e verifiche periodiche sulle macchine ed apparecchiature ad alimentazione elettrica; non inserire apparecchiature elettriche di elevata potenza. In caso di necessità chiedere l'autorizzazione all'Azienda. Occorre adottare particolari precauzioni nelle attività in cui sia previsto l'uso di detergenti, disinfettanti o comunque liquidi, soprattutto nella pulizia effettuata nei pressi o su impianti, macchine o apparecchiature elettriche o sistemi di illuminazione. Nel caso non utilizzare liquidi o materiali che possono provocare contatti diretti o indiretti con parti in tensione o guasti. L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo previo accordo e con la presenza di personale tecnico specializzato aziendale (elettricisti per le cabine elettriche, ascensoristi per i locali macchine degli ascensori, personale del SID per gli impianti telefonici e di trasmissione dati). Durante l'attività non lasciare macchine, impianti o attrezzature incustodite e/o prive di protezioni. Se vengono effettuate attività su apparecchiature ed impianti elettrici con potenziale rischio elettrocuzione, il personale dovrà essere preventivamente ed adeguatamente formato/addestrato e disporre di appositi DPI.	L'AO informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. L'AO provvede alla regolare manutenzione e verifica degli impianti elettrici. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e su di essi sono riportate le indicazioni di pericolo. L'AO dispone di personale specializzato per l'assistenza a terzi nei luoghi con pericolo di elettrocuzione.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
- incendio o esplosione causato dall'utilizzo di prodotti chimici su impianti o apparecchiature elettriche, da urto e conseguente caduta di bombole di gas tecnico e medicale o apparecchi ed impianti collegati alla rete di gas medicali, dalla presenza nei depositi di prodotti combustibili e comburenti, causato da altre attività.	Non ostruire le vie di esodo ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio. Si ricorda di richiudere sempre tutte le porte tagliafuoco. Si ricorda che è vietato fumare (obbligo inderogabile e da verificarne il rispetto da parte dei responsabili della ditta). Si ricorda il divieto di utilizzo di piastre elettriche o l'utilizzo di fiamme libere. Eventuali attività di saldatura dovranno essere preventivamente concordate con la S.C. Tecnico e si dovranno adottare misure di precauzione (teli ignifughi sulle parti prossime alla saldatura, presenza di estintori, ecc). Non utilizzare sostanze infiammabili. Prestare particolare attenzione nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas. Occorre evitare urti o manovre che possano far cadere le bombole con conseguente rischio di esplosione ed incendio. Evitare accumuli di materiale combustibile. In caso di incendio o esplosione occorre seguire le procedure indicate nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".	L'AO dispone di procedure, squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.
- ustioni causate da elementi caldi di apparecchiature o impianti; ustioni da freddo a causa di sversamento di liquidi criogeni (ad esempio azoto liquido).	Si raccomanda di prestare attenzione nelle attività vicino ad elementi caldi o a contenitori di liquidi o gas criogeni, ovvero a contenitori contenenti sostanze chimiche. Medesime precauzioni devono essere adottate se si effettuano attività nei locali tecnici o corridoi sotterranei dove possono essere presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni (generalmente di colore rosso).	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
- aggressioni da parte di pazienti o visitatori	Il rischio è potenzialmente presente in tutti i locali aziendali pertanto il personale deve essere formato per evitare, ovvero ridurre al minimo, tale tipologia di rischio. In linea generale occorre custodire con cura le attrezzature di lavoro, in particolare ove si tratti di materiali o attrezzi appuntiti o taglienti e usare solo il materiale strettamente necessario all'attività che si deve svolgere. Adottare comportamenti finalizzati ad evitare conflittualità. Non assumere atteggiamenti provocatori o intimidatori. Mantenere comportamenti di calma e riservatezza. Rivolgersi al personale aziendale in caso di necessità.	L'AO ha predisposto apposite procedure trasmesse alle ditte e presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08". Nel caso di eventi critici è possibile fare intervenire la vigilanza interna e rivolgersi alle forze di Polizia.
- rischio biologico: derivante da contatto con materiale o attrezzature contaminate; rischio infezioni a pazienti immunodepressi; rischio infezioni da pazienti o ambienti contaminati. rischio biologico: derivante da contatto con materiale o attrezzature contaminate; rischio infezioni a pazienti immunodepressi; rischio infezioni da pazienti o ambienti contaminati. Si ricorda che nei laboratori di biosicurezza di livello 3, viene effettuato uso deliberato di agenti infettivi di tipo 2 e 3 (ad esempio: microbacterium tuberculosis; brucelle; salmonella; cytomegalovirus; virus epatite B, E, C; virus dell'HIV, Sars-Cov-2, ecc.). Negli altri laboratori vi è manipolazione di agenti infettivi di tipo 2.	Al fine di evitare il rischio di malattie trasmissibili per chi svolge le attività descritte, ovvero la trasmissione a terzi (ad esempio a pazienti immunodepressi, a colleghi o altri operatori, a visitatori, ecc.) di agenti patogeni occorre: - richiedere l'autorizzazione all'ingresso, - rispettare le indicazioni fornite dal Responsabile/Preposto di reparto e le misure di prevenzione generali - utilizzare idonei D.P.I. Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti tra i rifiuti o sul pavimento); rispettare le procedure Aziendali e quelle delle singole strutture. Si raccomanda, di prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nello smaltimento rifiuti, nella manipolazione di strumenti, attrezzature, indumenti e biancheria e in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio. Il rischio è potenzialmente presente in tutti i reparti ed aree sanitarie così come riscontrabile dalla tabella della sintesi dei rischi. Nella manutenzione delle apparecchiature, ovvero nel loro utilizzo, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile e camice monouso per evitare potenziali contaminazioni.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. I Dirigenti ed i Preposti sono a disposizione per pianificare con la Ditta gli orari in cui deve essere eseguito il servizio, possibilmente in assenza o al termine dell'attività sanitaria o di potenziale rischio biologico. Nelle strutture a maggiore rischio, o nel caso di pazienti in isolamento, i Dirigenti ed i preposti provvederanno ad informare i dipendenti della ditta ed a indicare quali DPI occorre indossare nel caso di attività da svolgere nei locali in cui vi sia il rischio di contaminazione da agenti patogeni. Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
- rischio biologico: COVID19	E' necessario che la Ditta provveda a informare, formare e addestrare i propri dipendenti relativamente al rischio da Sars CoV2 e alle misure di prevenzione e protezione da adottare. ACCESSO ALLE SEDI AZIENDALI - è vietato accedere all'Azienda a qualunque soggetto che presenti sintomatologia correlabile a infezione da Coronavirus; - è fatto obbligo di indossare costantemente dispositivo di protezione respiratoria (mascherina chirurgica o facciale filtrante privo di valvola di espirazione) e di esibire il tesserino di riconoscimento; - la protezione respiratoria deve essere indossata altresì da tutti i pazienti ed eventuali accompagnatori; - prima dell'accesso è necessario igienizzare le mani mediante le postazioni poste in corrispondenza di tutti gli ingressi. È indicata una igienizzazione periodica fruendo anche dei servizi igienici aziendali; - nelle fasi di accesso è sempre necessario garantire il mantenimento del distanziamento sociale (almeno 1 m); - prima di accedere in azienda occorre informarsi presso le strutture di riferimento relativamente alle eventuali variazioni di aree e percorsi destinati a pazienti COVID. ACCESSO A LOCALI SANITARI - è fatto divieto di accedere ai locali tecnici e, in ogni caso, a locali per i quali non si è autorizzati; - prima dell'accesso a qualunque locale sanitario è necessario richiedere informazioni al personale dell'AO e adottare le adeguate misure di prevenzione e protezione, secondo quanto stabilito dalla propria Ditta; - è necessario che la Ditta provveda a informare, formare e addestrare i propri dipendenti relativamente al rischio da Sars CoV2 e alle misure di prevenzione e protezione da adottare.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. Il personale incaricato del trasporto di un paziente COVID (confermato o sospetto), provvede alla igienizzazione delle maniglie e delle pulsantiere sia interne che esterne degli ascensori, nonché delle maniglie delle porte toccate durante il trasporto, dotandosi di adeguato materiale disinfettante (soluzione disinfettante e carta per asciugare). Il personale, inoltre, trasporta il paziente nella sede di destinazione utilizzando il percorso più breve, limitando l'utilizzo ai soli ascensori dedicati a pazienti COVID e impedendo a chiunque altro l'utilizzo dell'ascensore durante il trasporto.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
	<u>Sedi Amministrative C.so Brunet, Via Monte Zovetto e Sede Corsi di Laurea Professioni Sanitarie</u> Presso gli accessi è presente un termoscanner che dovrà obbligatoriamente essere utilizzato per la misurazione della temperatura. Qualora il termoscanner registri una temperatura superiore al 37.5 °C, è fatto tassativo obbligo di lasciare lo stabile. <u>Presidi Ospedalieri</u> Presso gli accessi ai presidi ospedalieri S. Croce e Carle è presente il termoscanner che dovrà obbligatoriamente essere utilizzato per la misurazione della temperatura. Nel caso in cui venga registrata una temperatura superiore al 37.5 °C, è fatto tassativo obbligo di informare il proprio responsabile e di lasciare lo stabile. UTILIZZO SPAZI COMUNI ED ASCENSORI Presso i distributori automatici di bevande e alimenti è vietato sostare in più di due persone, sempre garantendo la distanza di sicurezza di almeno un metro; in ogni caso, si raccomanda di fruire delle aree in oggetto individualmente. Occorre prestare particolare attenzione nelle aree fumatori, fruendo delle stesse individualmente o, in caso di impossibilità, seguendo le indicazioni aziendali sintetizzate nella cartellonistica affissa in corrispondenza delle aree stesse; in ogni caso si ricorda di garantire costantemente il distanziamento sociale e l'utilizzo di dispositivi protezione respiratoria nelle fasi in cui ciò sia possibile. Per poter mantenere gli opportuni distanziamenti la capienza massima degli ascensori è stata ridotta rispetto alla portata effettiva e viene indicata con apposita cartellonistica affissa in prossimità dell'ascensore, tale regola deve essere obbligatoriamente rispettata.	

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
- rischio movimentazione carichi.	Tutto il personale che effettua movimentazione carichi deve essere preventivamente informato sul rischio, formato ed addestrato sulle tecniche di movimentazione carichi e sul corretto utilizzo delle attrezzature. Se vengono effettuate attività con il personale aziendale occorre il preventivo coordinamento al fine di effettuare correttamente le varie fasi della movimentazione carichi.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.
- rumore.	Occorre evitare rumori che possono provocare disturbi ai pazienti o alle altre persone utilizzando macchine ed attrezzature che producano basso inquinamento acustico. Effettuare regolare manutenzione alle macchine e predisporre misure che possono evitare tali disagi (ad esempio effettuare l'attività quando non vi è presenza di pazienti o dipendenti, ovvero nei periodi in cui non sono previste attività sanitarie che richiedono particolare attenzione da parte del personale sanitario).	L'A.O. attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.
<u>AREE ESTERNE</u> Nei cortili interni transitano dipendenti dell'AO, pazienti, visitatori ecc. Personale di ditte esterne accede nei cortili interni con veicoli (camion, furgoni ed auto) per il trasporto o il ritiro di materiale vario per il trasporto di materiale sanitario e non sanitario, per attività di manutenzione, per attività logistiche; trasporto e ritiro della biancheria; ritiro dei rifiuti, ecc. I potenziali rischi sono: investimenti, incidenti, proiezione di materiale.	La velocità dei veicoli nei cortili interni deve essere "a passo d'uomo"; è vietata la sosta dei veicoli fatto salva specifica autorizzazione; prestare la massima attenzione nelle aree a scarsa visibilità e nelle aree prossime alle uscite. Prestare particolare attenzione e rallentare ulteriormente la velocità in caso di pioggia, neve o ghiaccio; prestare la massima attenzione nell'effettuare le manovre eventualmente richiedendo la collaborazione di colleghi; prestare attenzione a macchine ed attrezzature presenti nei cortili. Prestare particolare attenzione alle persone presenti, in particolare alle persone disabili, alle persone anziane ed ai minorenni. Osservare la segnaletica presente negli accessi e nei cortili. I rifiuti devono essere collocati nei vari contenitori predisposti dall'Azienda ovvero in appositi contenitori previo accordo con il RUP o il servizio Gestore. Occorre transitare sui lati dei cortili; se si usa il carrello per trasporto materiale o rifiuti occorre tirare lo stesso e non spingerlo al fine di avere buona visibilità del tragitto e di eventuali altri veicoli e prestare particolare attenzione nelle zone con limitata visibilità.	L'AO ha predisposto apposita segnaletica ed inviato alle ditte procedure ed indicazioni per evitare rischi infortunistici. L'AO ha predisposto contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
Inoltre non si può escludere un potenziale rischio di urto contro strutture o apparecchiature, il rischio scivolamento ed inciampo dovuto alla pavimentazione dei cortili, alla presenza del manto stradale bagnato o, nel periodo invernale, alla presenza di neve e/o ghiaccio, il rischio incendio. Da menzionare infine che le aree perimetrali degli edifici sono generalmente interdette alla sosta dei veicoli al fine di consentire, in caso di emergenza, il posizionamento dei mezzi di soccorso.	È fatto assoluto divieto di utilizzo di macchine/attrezzature di proprietà di altre ditte. È vietato posteggiare nei cortili interni (fatto salva autorizzazione aziendale scritta) e comunque nei luoghi dove sono installati cartelli con divieto di sosta o nelle zone riservate ai vigili del fuoco, forze dell'ordine, disabili.	

Voci relative ai costi per la sicurezza

Categoria di intervento	Descrizione	Quantità	Costo
Misure preventive, protettive	Interventi di formazione sui rischi presenti nell'AO S. Croce e Carle di Cuneo, sui rischi interferenziali, sui piani di emergenza ed evacuazione aziendali, sulle procedure aziendali di primo soccorso ecc.	4	120 Euro
	Docenza	4	240 Euro
	Riunioni di coordinamento	2	380 Euro
	IMPORTO COMPLESSIVO COSTI PER LA SICUREZZA		740 Euro